IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

26° FESTIVAL CINEMAMBIENTE

5>11 GIUGNO 2023

VENERDÌ 9 GIUGNO

al 26° Festival CinemAmbiente

Giornata fitta di appuntamenti al Festival, che, rinnovando la sua collaborazione con **Casacomune scuola e azioni** – nata nel 2019 dal Gruppo Abele e Libera –, si apre con una mattinata di riflessione su un tema reso attuale dalle enunciazioni di Papa Francesco. Nell'incontro "**Dalla transizione alla conversione ecologica**" (dalle ore 9.00, Fabbrica delle "E"), relatori di diversa formazione e di diverso ambito di ricerca discuteranno della necessità, a fronte della gravità della crisi ambientale, di una vera "conversione" ecologica intesa come un'acquisizione di consapevolezza in grado di aprire la via a un nuovo modo di vivere, di consumare, di rapportarsi con gli altri, a partire dalla convinzione che tutto nel mondo è connesso e che siamo interdipendenti tra noi, così come siamo dipendenti dalla nostra madre Terra. All'incontro interverranno: **Mirta Da Pra**, giornalista di Casacomune, **Gaetano Capizzi**, direttore del Festival CinemAmbiente, **Angelo Tartaglia**, ingegnere nucleare e fisico, membro dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (ore 9.30), **Chiara Giaccardi**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università Cattolica di Milano (ore 10.15), **Carlo Petrini**, sociologo e fondatore di Slow Food (ore 11.00), **Leonardo Boff**, teologo e scrittore brasiliano (ore 12.00), **Luigi Ciotti**, fondatore di Gruppo Abele, Libera e Casacomune (ore 12.45).
Al termine della mattinata, verrà proposta la seconda edizione del **pranzo** "**buono con le persone giuste**" (ore 13.30), preparato in parte grazie ad un contributo di Nova Coop Soc. Coop. e in parte servendosi di eccedenze alimentari, provenienti dall'invenduto di alcuni grandi supermercati: un momento di condivisione, per ridurre lo spreco, per valorizzare le diverse culture e colture e per rilanciare il valore sociale del cibo.

Nel pomeriggio le proiezioni si avviano con due titoli della sezione **Made in Italy** che riflettono sulle potenzialità e le difficoltà del mestiere di agricoltore oggi. ***La terra mi tiene*** (ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Sara Manisera, racconta la storia di chi sta provando a dare vita a nuove forme di economia civile e di agricoltura che rispettino i diritti delle persone e, al tempo stesso, l'ambiente in cui viviamo. Seguendo lo sviluppo di un chicco di grano, il film intreccia due storie nel cuore del Cilento: quella di Ivan, laureato

in filosofia, che decide di dedicarsi all'agricoltura, e quella dell'anziana Teresa, che, emigrata da giovane in Germania, torna a curare la sua terra. Al termine della proiezione incontro con la **regista**. In ***Sorta nostra*** (ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) di Michele Sammarco, i due protagonisti, Michele e Maria, che hanno fatto i contadini per ottant'anni, riflettono sul destino dei campi, di cui nessuno si occupa più. Alberi secolari hanno il destino segnato, le olive mature restano sul terreno. Anche il clima che cambia non aiuta. Il loro mondo sembra ormai appartenere a un passato lontano. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

In parallelo il Festival propone un titolo della sezione non competitiva Panorama, ***Matter Out of Place*** (ore 17.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), dell'austriaco Nikolaus Geyrhalter, dedicato al problema dei rifiuti, che ormai invadono ogni luogo del Pianeta. Dalle montagne della Svizzera alle coste della Grecia e dell'Albania, dall'Austria al Nevada, le immagini della "materia fuori posto" denunciano un flagello contro cui ogni giorno ricomincia la lotta: ma differenziare, incenerire, triturare, seppellire sembrano fatiche di Sisifo e la quantità globale di rifiuti continua nascostamente a crescere.

Verso sera, ancora nella sezione Made in Italy, con la proiezione in anteprima del film ***Piero Gilardi*** (ore 19.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Daniele Segre, il Festival rende omaggio al maestro torinese scomparso nel marzo scorso, tra le figure più note dell'arte contemporanea mondiale. Nel raccontare lo scultore dei Tappeti Natura, il fondatore del Parco Arte Vivente di Torino, così come l'animatore culturale militante che conduce esperienze di creatività collettiva in svariate periferie delle città e del mondo, il film, realizzato nel 2018 ma mai proiettato prima, segue il filo di una coerenza rara, destinata a segnare sino alla fine un percorso umano e artistico altrettanto raro. Di Piero Gilardi viene sottolineata, soprattutto l'"essenza" di maestro, la capacità di trasferire la sua arte a tutti con semplicità estrema, il suo essere – come ricorda Daniele Segre – "un artista umile, straordinario, leale, visionario e determinato a portare avanti il suo progetto politico e culturale nonostante tutto e tutti". La proiezione sarà seguita da un incontro con il regista **Daniele Segre** e il critico d'arte **Roberto Mastroianni**.

In parallelo, il Festival rende omaggio a **Victor Kossakovsky**, a cui va quest'anno il **Premio Stella della Mole green**, con la proiezione di ***Gunda*** (ore 19.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), il film più recente realizzato dal regista russo, senza parole e senza umani perché i protagonisti sono, principalmente, una scrofa con i suoi piccoli e i loro sentimenti. In opposizione a un condizionamento culturale che ci induce a ignorare la sensibilità degli animali e a considerarli solo una risorsa utilitaristica, *Gunda* racconta, con una potenza visiva unica, come non siamo l'unica specie in grado di provare emozioni, avere coscienza

o volontà. Prodotto da Joaquin Phoenix, il film è stato definito da Paul Thomas Anderson "cinema puro, ciò a cui tutti dovremmo aspirare come filmmaker e come pubblico". La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**, che al Festival terrà anche una masterclass (sabato 10 giugno, ore 10.00, Il Circolo dei lettori) rivolta a professionisti e appassionati.

In prima serata, riprende la sezione Made in Italy, che presenta due film dedicati allo stato del territorio in luoghi diversi della Penisola. ***Montanario*** (ore 20.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Eleonora Mastropietro, è frutto di un anno di osservazione della funivia posta sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco, luogo brulicante di attività, nel quale la macchina, gli operai e gli utenti sono gli attori principali di uno spettacolo progettato per superare i limiti della natura. Tra immagini estreme e spettacolari di un paesaggio che in alta quota è in continuo mutamento, il film esplora il rapporto fra tecnologia, turismo e alpinismo, modernità e ambienti naturali, rappresentazione ed esperienza. Al termine della proiezione incontro con la **regista**. ***Rumore*** (ore 20.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Luana Giardino, è girato, invece, nella zona del monte Magnodeno, appartenente alle Prealpi Orobiche, sottogruppo del Resegone, situato nella provincia di Lecco, dove tre cave tagliano la montagna. Di fronte ad un cambiamento drastico del paesaggio, dettato da forti interessi economici, il cortometraggio, nato nell'ambito della partecipazione attiva della regista al Comitato Salviamo il Magnodeno, racconta, attraverso la performance di una camminata silenziosa, un luogo antropizzato da fissare nel ricordo. Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Sempre in serata, nella sezione del **Concorso Documentari**, si affronta il tema della crisi ambientale sotto il profilo politico con ***To the End*** (ore 21.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), in cui la statunitense Rachel Lears racconta la storia di quattro sue giovani connazionali di alto profilo – la deputata dem Alexandria Ocasio-Cortez, la fondatrice del Sunrise Movement Varshini Prakash, la direttrice di Justice Democrats Alexandra Rojas e l'esperta di politica climatica Rhiana Gunn-Wright – protagoniste della battaglia per il Green New Deal. Dalle proteste in strada alle aule del Congresso, il film documenta il loro impegno per trasformare la crisi climatica nel progetto di una società migliore, di cui giustizia razziale ed economica siano parte integrante. La proiezione sarà seguita da un incontro online con la **regista**.

In seconda serata il Festival dedica un omaggio alla società di produzione torinese Legovideo, che, fondata da Luca Pastore e Alessandro Cocito nel 1984, ha chiuso i battenti alcuni mesi fa, dopo quasi 40 anni di attività. Il Festival la ricorda con la proiezione speciale di ***LEGOVIDEOinBVU*** (ore 22.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), film di montaggio di

Alberto Ruffino, che lo ha realizzato nell'ambito di una ricerca più ampia di recupero e rielaborazione della memoria video condotta in sinergia con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Concepito come un trittico in *split screen*, il documentario ripropone i materiali girati in U-MATIC / BVU, formato di registrazione usato dalla società fino ai primi anni 90, in cui rientra la serie dei famosi *Intervalli italiani* realizzata per RaiTre, spiazzanti e caustiche "cartoline animate" di paesaggi urbani e rurali antitetiche alle classiche "belle vedute" fino ad allora mostrate dalla tv di Stato. La proiezione, organizzata in collaborazione con **Archivissima - Il Festival e La Notte degli Archivi**, sarà seguita da un incontro con il **regista**, **Luca Pastore** e **Alessandro Cocito** (Legovideo).

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Fabbrica delle E – ore 9.00

Dalla transizione alla conversione ecologica

Casacomune scuola e azioni, nata nel 2019 dal Gruppo Abele e Libera, propone una giornata di riflessione sulla necessità di una vera "conversione" ecologica. Un'occasione per riflettere su un tema sempre più attuale e un tentativo per attivare processi che conducano verso un nuovo modo di vivere, di consumare, di rapportarsi con gli altri, poiché la conversione ecologica dovrebbe essere intesa come una dimensione che va all'essenza delle cose più importanti, quelle che ci fanno sentire grati per ciò che abbiamo e per ciò che ci circonda.

Il titolo scelto per questa iniziativa vuole rendere omaggio alla prima pubblicazione della collana I NIDI di Casacomune, curata da Luigi Ciotti e Mirta Da Pra e disponibile come inserto della rivista Lavialibera.

L'evento si rivolge, oltre al consueto e fedele pubblico di CinemAmbiente, a tutte le persone interessate ad approfondire le tematiche relative agli squilibri sociali e ambientali del nostro tempo. In particolare i lavoratori del comparto agricolo, ambientalisti, insegnanti, avvocati, studenti, ricercatori, cittadini in genere e tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia del pianeta in cui viviamo.

Casacomune, oltre ad essere un'associazione che si dedica alla promozione scientifica e culturale, costituisce una scuola di formazione, di dialogo culturale e incontro sociale con esperienze attive sul campo, atte a promuovere valori e azioni di sostenibilità e giustizia. Con particolare attenzione alla dimensione spirituale e etica, dialoga con persone provenienti da diverse credenze, culture e religioni. Le tematiche trattate riguardano la crisi climatica, la biodiversità, il cibo, i migranti ambientali e la dimensione spirituale.

Tavola rotonda

Dalla transizione alla conversione. L'importanza del Linguaggio con Mirta Da Pra, giornalista Casacomune, e Gaetano Capizzi, direttore di CinemAmbiente

Scelte necessarie di fronte al clima che cambia con Angelo Tartaglia, ingegnere nucleare e fisico, membro dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

Per un patto intergenerazionale con Chiara Giaccardi, professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Voler bene alla terra con Carlo Petrini, sociologo e fondatore Slow Food

Quale conversione per una ecologia cosmica? con Leonardo Boff, teologo e scrittore (in collegamento online)
Conclusioni a cura di Luigi Ciotti, presidente Gruppo Abele, Libera e Casacomune

Buono con le persone giuste
Un pranzo cucinato con prodotti di recupero per ridurre lo spreco e valorizzare le colture e le culture. Un modo per sottolineare l'urgenza di ridefinire i nostri stili di vita e consumo e un momento di condivisione per rilanciare il valore sociale del cibo. Il pranzo è realizzato anche grazie a un contributo di Nova Coop società cooperativa.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 17.00
MADE IN ITALY
La terra mi tiene
di Sara Manisera (Italia 2022, 64')

Ivan Di Palma, laureato in filosofia, sceglie di ritornare nella sua terra natale ad Atena Lucana, nel Parco Nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano, per dedicarsi alla semina dei «grani del futuro». Insieme alla comunità che si è raccolta intorno a lui, Ivan resiste alla fatica e diventa un coltivatore, ritrovando quel filo che lo unisce al vissuto dei suoi avi. Teresa Vallone, invece, è un'anziana contadina che negli anni Cinquanta decide di emigrare in Germania, abbandonando la campagna per migliorare le condizioni di vita dei suoi figli. Due diverse generazioni, due storie che si alternano e si intrecciano nel seguire il ciclo delle stagioni e la vita di un chicco di grano, dalla semina alla mietitura, interrogandosi sul passato, sul presente ma soprattutto sul futuro della terra da lasciare ai propri figli.

Sara Manisera, giornalista, autrice e regista, collabora con enti e testate quali Arte, RAI, Al Jazeera, "Libération", RSI, "Internazionale", "LifeGate". Nel 2018 vince la Colomba d'Oro per la Pace con *Donne fuori dal buio*, nel 2019 il True Story Award e nel 2021 il Premio Albert di Monaco per *Iraq without Water*. Autrice del libro *Racconti di schiavitù e lotta nelle campagne*, codirige i documentari *Iraq: giovani in prima linea* (2019) e *Iraq: Fight or Flight* (2021). Con Arianna Pagani, coautrice de *La terra mi tiene*, è tra le fondatrici del collettivo FADA.

Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Sorta nostra
di Michele Sammarco (Italia 2022, 20')

Michele e Maria, dopo aver dedicato la propria vita alla campagna, riflettono sul presente. Alberi secolari tramontano, il clima è sempre più imprevedibile, mentre le olive mature sembrano destinate a restare sul terreno. Nessuno si occupa più dei campi, così come i due anziani vorrebbero e in parte continuano a fare. Alla soglia dei novant'anni, guardano ciò che hanno costruito con sacrificio e soddisfazione, chiedendosi quale sia la sorte di un mondo che sembra ormai appartenere a un passato lontano.

Michele Sammarco si laurea in Arti Visive e dello Spettacolo a Venezia e si specializza in Regia presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Esordisce con *Questo sono io* (2015), seguito da *Maria vola via* (2016). Attento al mondo contadino, partendo dall'osservazione e dalle memorie di che ne fa parte, nel 2020 realizza *Il monte interiore*, presentato in concorso a Visions du Réel. Attualmente collabora con il Laboratorio di Storia orale dell'Università di Padova.

Al termine della proiezione incontro con il **regista**.
Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 17.30
PANORAMA
Matter Out of Place
di Nikolaus Geyrhalter (Austria 2022, 100')

La «materia fuori posto» di cui si narra nel film è l'insieme di tutti quegli oggetti che si trovano in un ecosistema al quale dovrebbero invece essere estranei. Dai rifiuti ammonticchiati sulle rive a quelli abbandonati nelle profondità oceaniche o nelle viscere della terra, dalle cime della Svizzera alle coste della Grecia e dell'Albania, da un termovalorizzatore in Austria al deserto del Nevada, immagini di scenari contaminati da agglomerati di materiali di scarto vengono cristallizzate dalla macchina da presa all'interno di composizioni millimetriche. A nulla sembrano servire gli sforzi di coloro che cercano di liberare il mondo da questo flagello. La mole di rifiuti continua a crescere, come in un terribile e perpetuo rinnovarsi del mito di Sisifo, simbolo di qualsiasi impresa inutile, destinata a vanificarsi non appena compiuta.

Nikolaus Geyrhalter, regista e direttore della fotografia, nel 1994 fonda la Nikolaus Geyrhalter Filmproduktion, produttrice ad oggi di oltre settanta film. Tra i suoi documentari ricordiamo *The Year After Dayton* (1997), il pluripremiato *Il nostro pane quotidiano* (2005), in concorso al 9° CinemAmbiente, *Homo Sapiens* (2016), viaggio alla ricerca di luoghi dimenticati, e *Earth*, suggestivo ritratto di paesaggi trasformati dall'intervento umano, presentato alla 22^ edizione di CinemAmbiente.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 19.00
MADE IN ITALY
Piero Gilardi
di Daniele Segre (Italia 2018, 49'31")

Il racconto appassionato dell'esperienza artistica e umana di Piero Gilardi. Un omaggio a uno straordinario rappresentante dell'arte contemporanea mondiale, che oggi, a pochi mesi dalla sua scomparsa, si fa ancor più prezioso. Lo scultore dei Tappeti Natura, il fondatore del Parco Arte Vivente di Torino, il quale sin dall'inizio della sua carriera ha posto al centro della ricerca il rapporto fra arte, uomo e natura, viene qui ritratto nella sua essenza di "maestro", intesa come quella capacità di trasmettere al prossimo la propria arte con generosa semplicità. Su queste considerazioni nasce negli anni Ottanta il desiderio da parte del regista di dedicare a Gilardi un documentario, idea che matura nel tempo e che si concretizzerà in occasione dei festeggiamenti del 1 maggio 2018, dove egli è ancora presente in azioni di spettacolo militante, impegnato a dirigere le sue creature di gommapiuma.

Daniele Segre è regista cinematografico e teatrale di fama internazionale. Tra i numerosi riconoscimenti, il premio Giuliani De Negri Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio Maria Adriana Prolo alla carriera. Docente di Cinema della realtà presso il C.S.C. di Roma, nel 2015 gli viene conferito il diploma Honoris Causa per il "Reportage Storico d'attualità". Tra i lavori più recenti ricordiamo *Ragazzi di stadio, quarant'anni dopo* (2018) e *Tonino De Bernardi* (2021), presentato alla 78^ Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Al termine della proiezione incontro con il **regista** e **Roberto Mastroianni**, critico d'arte.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 19.30

PANORAMA

Gunda

di Victor Kossakovsky (Norvegia/USA 2020, 93')

In una fattoria, la scrofa Gunda partorisce e allatta dodici maialini, alcune galline – delle quali una possiede solo una zampa – vagano per i prati e una mandria di mucche pascola attraverso i campi. Tra fieno, fango, erba e paglia, la macchina da presa segue in pianosequenza la vita di questi animali, osservatrice silenziosa, spesso posta quasi radente al suolo, per meglio cogliere i loro movimenti, la volontà, le emozioni. Un luminoso bianconero dona alle immagini la profondità di un bassorilievo, mentre la presenza umana è quasi impercettibile, ridotta solo alle sue manifestazioni indirette (gabbie, reticolati, etichette). Straordinaria e potente riflessione sul rapporto tra l'uomo e la natura, che costringe lo spettatore a eliminare ogni visione antropocentrica per esplorare con altri occhi un mondo vasto, sconosciuto e bellissimo con cui condividiamo lo stesso pianeta.

Victor Kossakovsky nel 1978 inizia a lavorare agli Studi del Documentario di Leningrado come assistente alla regia e montatore per poi diplomarsi ai Corsi Superiori di Regia e Sceneggiatura di Mosca. Conquista l'attenzione della critica internazionale con *Belovy* (1994) seguito da *Pavel e Lyalya* (1999), *Tishe!* (2003) e *Svyato* (2005). Nel tempo sviluppa un peculiare sguardo sulla contemporaneità e la sua relazione con la natura, ben espresso nei film *¡Vivan las antipodas!* (2011), *Aquarela* (2018) e *Gunda*, tutti presentati e pluripremiati nei principali festival internazionali.

Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 20.30

MADE IN ITALY

Montanario

di Eleonora Mastropietro (Italia 2023, 67')

Un anno di osservazione di una delle funivie più alte del mondo, posta sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco. Un luogo nel quale l'impianto, i suoi fruitori e coloro che vi lavorano si intersecano, costituendo gli attori principali di uno spettacolo progettato per superare i limiti della natura. Nel tempo che scorre, il mutare del paesaggio è continuo, ogni immagine che si crea è estrema e spettacolare; i visitatori si susseguono e molti cercano di catturare quello stupore con uno scatto fotografico, in cui, il più delle volte, la montagna viene relegata a mero sfondo. Si compone via via il ritratto di una *routine* quotidiana, attraverso cui il film esplora il rapporto fra tecnologia, turismo e alpinismo, modernità e ambienti naturali, rappresentazione ed esperienza.

Eleonora Mastropietro è geografa, professore associato presso l'Università degli Studi di Milano, autrice e regista di film documentari. La sua ricerca si concentra sui temi della città, della rappresentazione del paesaggio contemporaneo e della trasformazione territoriale. Nel 2013 fonda Associazione La Fournaise con cui produce il film *Ninì* di Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico e scrive il documentario *Sagre Balere* di Alessandro Stevanon. Nel 2018 dirige il suo primo lungometraggio *Storia dal Qui,* presentato in anteprima al Festival dei Popoli.

Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Rumore

di Luana Giardino (Italia 2022, 7'21")

Come si attraversa un territorio naturale ridefinito da un secolo di scavi? Dalla vetta del Monte Magnodeno si possono vedere tre cave che tagliano la montagna. Il paesaggio è ripido ma accogliente, accompagnato da un rumore costante, invadente. Un luogo antropizzato; dei corpi

umani lo percorrono camminando in silenzio. Un lento procedere, simbolo di un'umanità che modifica la storia, ma che è anche capace di ricordarla.

Luana Giardino si laurea presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera. Dopo essersi avvicinata al linguaggio audiovisivo realizzando brevi video e installazioni, frequenta il corso di Documentario alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Coregista de *L'immobile* (2015), nel 2020 dirige il cortometraggio documentario *O fantasma*. È videomaker per diverse compagnie teatrali, associazioni e artisti.

Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 21.30
CONCORSO DOCUMENTARI
To the End
di Rachel Lears (USA 2022, 94')

La storia di quattro giovani donne che con grande determinazione stanno guidando la lotta per il *Green New Deal,* programma di iniziative politiche più che audace finalizzato ad arginare le conseguenze dei cambiamenti climatici e rendere la giustizia razziale e economica parte della soluzione. La deputata democratica Alexandria Ocasio-Cortez, Varshini Prakash di Sunrise Moviment, Alexandra Rojas di Justice Democrats e la scrittrice Rhiana Gunn-Wright, costrette a fare i conti con il cinismo, il disinteresse e le incertezze, comprese quelle generate dalla pandemia, vengono riprese durante le occasioni pubbliche ma anche nella vita quotidiana, talvolta impegnate ad affrontare quei lunghi travagli burocratici che soffocano ogni tentativo di rinnovamento. Dalle proteste di piazza alle aule del Congresso si fa strada una nuova narrazione, rivelando la crisi come opportunità per costruire una società migliore.

Rachel Lears, antropologa, regista, produttrice e direttrice della fotografia, dopo aver raccontato la storia di due cantautori uruguayani in *Aves de paso* (2009) e affrontato il tema dell'immigrazione in *The Hand that Feeds* (2014), ottiene grande successo internazionale con il documentario per Netflix *Knock Down the House - Alla conquista del Congresso* (2019), sulla campagna elettorale statunitense del 2018, vincitore di numerosi premi internazionali ed entrato nella *shortlist* degli Oscar.

Al termine della proiezione incontro online con la **regista**.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 22.30
MADE IN ITALY
LEGOVIDEOinBVU
di Alberto Ruffino (Italia 2023, 50')

Omaggio alla società di produzione Legovideo di Cocito & Pastore, attiva a Torino tra il 1984 e il 2022. Concepito come un trittico in *split screen*, il documentario ripropone i materiali girati e montati all'epoca in U-MATIC/BVU, formato utilizzato dallo studio in un arco di tempo che va dalla sua fondazione ai primi anni Novanta. Tale progetto filmico si sviluppa nell'ambito di una ricerca più ampia di recupero e rielaborazione della memoria video, condotta da tempo dal regista in sinergia con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC). Attraverso le panoramiche e i campi lunghi dei preziosi girati dei celebri *Intervalli italiani* (1989 - 1992), viene restituito così il mutare dei tempi e dei suoi paesaggi, che dalla periferia torinese si allarga progressivamente all'Italia tutta.

Alberto Ruffino, ex allievo della Scuola Video di Documentazione Sociale di Daniele Segre, è montatore della società Legovideo dal 1997 al 2004. Da tempo si dedica a una ricerca registica basata sul montaggio di materiali e immagini

d'archivio. Fonda il laboratorio Rewind Digital per la digitalizzazione di materiali audiovisivi analogici e il recupero della memoria. Nel 2022 il suo film *Bologna*, dedicato alla strage del 2 agosto 1980, viene presentato in anteprima al Festival Archivissima.

Al termine della proiezione incontro con il **regista**, **Luca Pastore** e **Alessandro Cocito**.
Proiezione organizzata in collaborazione con **Archivissima - Il Festival e La Notte degli Archivi**.

FINO A DOMENICA 18 GIUGNO

Mole Antonelliana – Sala Cine VR1 e Sala Cine VR2 – ore 9.00 – 19-00 (martedì chiuso)
CINEMAMBIENTE IN VR

21-22 cHina
di Thierry Loa (Canada 2022, 24')

Interamente filmato dal cielo attraverso la realtà virtuale, un viaggio meditativo immersivo all'interno della Cina, dove la rapida urbanizzazione, il grande sviluppo industriale e gli enormi cambiamenti portati dall'impatto umano sul Pianeta nell'epoca dell'Antropocene stanno trasformando irrimediabilmente il paesaggio.

Thierry Loa è fotografo, regista, e produttore. La sua attività spazia dalla fotografia etnografica di *Faces*, all'installazione video interattiva di *A Man and a Woman;* dalla sinfonia cinematografica *20-22 Omega*, al film in VR *360°*.

Dream Builders: The Cenotaph for Newton
di Arnaud Desjardin (Francia 2021, 8')

Primo di una serie di ricostruzioni virtuali di monumenti mai realizzati, questo video ci permette di esplorare il monumento utopistico immaginato nel 1784 da Etienne-Louis Boullée come un grandioso e gigantesco tributo al celebre scienziato Isaac Newton e alla filosofia dell'Illuminismo.

Arnaud Desjardin, diplomato alla scuola francese Gobelins, è art director e regista. Nel 2016 è co-fondatore di Femme Fatale Studio, specializzato nella progettazione e produzione di installazioni immersive e interattive per il Ministero della Cultura francese, il Louvre, la Cité de l'Architecture, il Nasjonalmuseet di Oslo, l'Oman Across Ages Museum.

The Italian Baba
di Omar Rashid, Elio Germano, Folco Terzani (Italia 2020, 20')

The Italian Baba: la mia grotta in India è un viaggio che ci immerge nei lontani paesaggi dell'India alla ricerca di una guida, un guru. Compiamo un viaggio interiore attraverso le parole del testo *A piedi nudi sulla Terra* scritto da Folco Terzani, di cui Elio Germano si fa voce narrante, alla ricerca di se stessi e delle risposte alle proprie domande.

Omar Rashid, formatosi come designer, dirige diversi documentari, vincendo il Premio Speciale ai Nastri d'Argento 2016 con *Street Opera* (2015). In seguito si specializza nella realizzazione di filmati VR, a partire da *No Borders VR* (2016), *Drumpossible* (2017), *Drive Your Style* (2019), *Segnale d'allarme* (2019), *Lockdown 2020*.

They Dream in My Bones - Insemnopedy II
di Faye Formisano (Francia, 2021, 17')

Roderick Norman, scienziato onirogenetico, scopre che i sogni rimangono impressi nelle ossa. Una notte, tenta di estrarre la memoria genetica da uno scheletro sconosciuto intraprendendo un viaggio attraverso un tunnel di veli virtuali fino a scoprire una creatura al confine tra fisico e metafisico.

Faye Formisano, artista e designer, partecipa a numerosi festival internazionali con diverse video installazioni, quali *Beach Noise* (2018), *Insemnopedy I - The Dream of Victor F.* (2019), *Heaven in Matter* (2021) e il video immersivo in VR *They Dream in My Bones - Insemnopedy II* (2021).

L'**ingresso** e l'**accesso** a tutti gli eventi del Festival sono **gratuiti**.
Le proiezioni CinemAmbiente VR sono accessibili ai visitatori del Museo Nazionale del Cinema (ingresso € 12, ridotto € 10).
Sedi delle proiezioni e iniziative: Torino: **Cinema Massimo – Museo Nazionale del Cinema**, via Giuseppe Verdi 18, Torino, tel. 011 8138574; **Mole Antonelliana**, via Montebello 20; **Fabbrica delle "E"**, corso Trapani 91 B